



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali**  
DIVISIONE VI

**VERBALE DI ACCORDO**

Il giorno 29 dicembre 2015 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Dirigente della Divisione VI Dott. Giuseppe Sapio assistito dai dott.ri Maria Cristina Gregori e Andrea Annesi, della Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro, si è svolta una riunione per l'espletamento dell'esame congiunto richiesto della società TECNIS SPA .

Hanno partecipato:

- TECNIS SPA rappresentata dall'ing. Gianguido Babini, su delega del Prof. Saverio Ruperto, dall'avv.to Francesco Andronico, dall'Avv.to Vincenzo Capizzi e dalla Dott.ssa Angela Cannavò
- FENEAL UIL, FILLEA CGIL e FILCA CISL Nazionali in persona dei Sigg. Donato Bernardo Ciddio, Manola Cavallini, e Barbara Cerutti unitamente alle strutture territoriali delle sedi interessate.

**PREMESSO CHE**

- a) TECNIS SPA con sede legale in Tremestieri Etneo (CT) ed unità produttive ed uffici dislocati su tutto il territorio nazionale, opera nel settore delle costruzioni. La Società ad oggi occupa complessivamente n. 188 unità lavorative .
- b) L'art. 32 del D.L. 90/2014 "Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione" ha introdotto misure straordinarie in presenza di rilevate situazioni anomale che possono essere applicate d'iniziativa del prefetto nei confronti di aziende colpite da un'informazione antimafia interdittiva, che abbiano in corso contratti per lavori, prestazioni di servizi o forniture, stipulati con soggetti pubblici quando sussiste "l'urgente necessità di assicurare il completamento dell'esecuzione del contratto, ovvero la sua prosecuzione, al fine di garantire la continuità di servizi e funzioni indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali o dell'integrità dei bilanci pubblici, ancorché ricorrano i presupposti di cui all'art. 94, comma 3 del D.Lgs 159/2001
- c) In data 11 novembre 2015 con provvedimento del Prefetto di Catania n.61904, rilevata la sussistenza di situazioni relative a tentativi di infiltrazione mafiosa, previste dal D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, è stata emessa una informativa antimafia interdittiva nei confronti della Società Tecnis Spa, con sede a Tremestieri Etneo, Via Giorgio Almirante.
- d) Il provvedimento è stato emanato dalla Prefettura di Catania "sulla base di verifiche svolte dalla questo ufficio e di quanto comunicato dalla Società Tecnis, quest'ultima risulta titolare in forma diretta o per il tramite di imprese interdette, di un notevole numero di contratti, stipulati su tutto il territorio nazionale con molteplici soggetti pubblici la cui risoluzione, in conseguenza dei provvedimenti interdittivi emessi, avrebbe ricadute gravi e diffuse sia sulla continuità di lavori e servizi indifferibili sia sulla situazione occupazionale di un considerevole numero di lavoratori impiegati".
- e) Il Provvedimento espressamente prevede che " le richiamate disposizioni di legge e le conseguenti linee guida sono preordinate ad assicurare un presidio efficace al fine di scongiurare che l'adozione di provvedimenti inibitori nei confronti delle imprese si riverberino sulla conclusione di opere già

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Via Forno 8 - 00192 - ROMA

Tel. 06 46834282 - Fax 06 46834278

E mail: dgtutelacondizionilavorodiv6@lavoro.gov.it



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali**  
DIVISIONE VI

*avviate, ovvero sulla efficienza e la continuità dei servizi o forniture in atto, tenendo presenti anche le conseguenze sui livelli occupazionali e sull'integrità dei bilanci, prevedendo a tal fine forme di intervento mirato da parte dell'Amministrazione pubblica a tutela di superiori e prevalenti interessi pubblici". "Tali esigenze impongono, tuttavia, una attenta ponderazione ed una approfondita esamina di molteplici contratti pubblici, al fine di individuare, innanzitutto, quelli in corso di esecuzione o di completamento, e successivamente, di selezionare i contratti la cui prosecuzione o conclusione sia ritenuta urgente e necessaria, in considerazione della indifferibilità dei lavori e dei servizi prestati o del considerevole numero di lavoratori della Società Tecnis Spa"*

- f) Il citato Decreto ha, inoltre, specificato che, secondo quanto indicato dal Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la nota del 27 novembre 2015, "... possono essere ricompresi nella gestione Commissariale tutti i contratti pubblici di appalto o di concessione di lavori già stipulati, ad esclusione quindi degli affidamenti per i quali i lavori risultano ultimati e degli appalti ancora in fase di gara, per i quali si è proceduto alla aggiudicazione provvisoria o definitiva ma manca la sottoscrizione del contratto "
- g) Con Decreto del 10 dicembre 2015 il Prefetto della Provincia di Catania ha nominato il Prof. Saverio Ruperto amministratore per la straordinaria e temporanea gestione ai sensi dell'art.32 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 della società TECNIS SPA e delle società ARTEMIS SPA; COGIP HOLDING SRL; COGIP INFRASTRUTTURE SPA; HORIZON SRL; UNITER CONSORZIO SABILE, SINTEC, CONSORTILE NORD SUD SCARL; SALERNO PORTA OVEST SCARL, PORTO TURISTICO MARINA RAGUSA; PONTE PARODI SCARL; METRO CATANIA 2013 SCARL; 2 STRUCTURE SRL unipersonale, con contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione dei titolari dell'impresa, ai sensi del comma 3 ultima parte dell'art. 32 comma 10 del D.L. 90/2014 , "con riferimento esclusivamente ai contratti pubblici di appalto ed ai contratti in corso di esecuzione ovvero di completamento, come sopra individuati e di cui la società Tecnis Spa è titolare in forma diretta o attraverso le imprese ad essa collegate"
- h) Il Prof. Ruperto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 della legge 114/14 è incaricato di "svolgere anche funzioni di sostegno e monitoraggio all'impresa, al fine non solo di costituire un presidio di legalità degli affidamenti, ma anche di affiancare l'operatore economico nella revisione organizzativa e gestionale.
- i) Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" , all'articolo 44, comma 11 ha apportato modifiche con effetto per l'anno 2015 all'art. 3, comma 5 bis della legge 223/91". Tale articolo ha esteso l'intervento previsto dall'articolo 3 della legge 223/91 "Intervento straordinario di integrazione salariale e procedure concorsuali" ai lavoratori delle aziende "che, ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, siano sottoposte a sequestro o confisca, o nei cui confronti sia stata emessa dal Prefetto un'informativa antimafia interdittiva e siano state adottate le misure di cui all'articolo 32 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto, n. 114. A tal fine l'amministratore dei beni nominato ai sensi dell'art.2-sexsties della citata legge n. 575 del 1965 o i soggetti nominati in sostituzione del soggetto coinvolto ai sensi dell'art. 32 del decreto legge n. 90 del 2014, esercitano le facoltà attribuite dal presente articolo al curatore, al liquidatore e al commissario nominati in relazione alle procedure concorsuali. E' altresì destinato

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Via Fornovo 8 - 00192 - ROMA

Tel. 06 46834282 - Fax 06 46834278

E mail: dg tutelacondizionilavorodiv6@lavoro.gov.it



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali**  
DIVISIONE VI

per l'anno 2015, in via aggiuntiva a quanto previsto dallo stesso articolo 3, comma 5-bis, un importo nel limite massimo di 5 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legge n. 185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 2 del 2009"

- j) Con nota del 18 dicembre u.s., integrata con la nota del 21 dicembre u.s. il prof. Ruperto, in qualità di amministratore straordinario della Tecnis Spa ha presentato a questo Ministero istanza di esame congiunto ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 148/2015 per l'analisi della situazione aziendale, finalizzata al riconoscimento del trattamento di CIGS ai sensi dell'art. 3, comma 5 bis della legge 223/91, come modificato dall'art. 44, comma 11 del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148. Le Parti sono state convocate per la data odierna.
- k) Nel corso della presente riunione, i vertici aziendali hanno ribadito quanto già comunicato nella richiesta di esame congiunto della situazione aziendale in merito all'urgente necessità di ricorrere al trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria prevista per le aziende di cui al sopracitato art. 3, comma 5 bis della legge 223, come modificato dal Decreto Legislativo n. 148/2015. In particolare, a fronte dell'intervenuta impossibilità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, si è generata e sta progredendo una ulteriore e pesante flessione delle commesse con conseguente contrazione dei volumi di attività ed una rilevante riduzione del portafoglio aziendale e al momento non risulta prevedibile la possibilità di acquisire nuovi ordini di commesse.
- l) I referenti aziendali, hanno, inoltre, dichiarato che il completamento e/o la cessazione dei contratti pubblici e/o concessioni di natura pubblica determina un esubero complessivo del personale pari a 188 unità lavorative fra impiegati, operai e quadri, dislocate nelle diverse unità produttive per le quali, onde preservare la professionalità acquisita, salvaguardarne l'occupazione anche al fine della continuità dell'attività di impresa, risulta indifferibile ed urgente ricorrere al trattamento di CIGS per dodici mesi ai sensi dell'art. 3 comma 5 bis della L.223/91, come modificato dal Decreto Legislativo n. 148/2015.
- m) Con nota Prot.40/26515 del 23 dicembre 2015 la Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali ha reso noto a questa Direzione e all'INPS che le risorse disponibili per l'erogazione dei trattamenti autorizzativi della CIGS ai sensi del citato art 3, comma 5 bis, della L.223/91 come modificato dall'art. 44, co. 11 del D.lgs. n. 148/2015 non sono sufficientemente capienti per poter prevedere ulteriori concessioni e che tuttavia il Ministero del Lavoro, dopo aver invitato l'INPS a verificare la disponibilità di eventuali risorse residue, si è attivato al fine di reperire i fondi necessari utili a coprire il trattamento richiesto in favore dei lavoratori TECNIS
- n) Le Parti dopo ampia ed approfondita discussione, pertanto preso atto di quanto precisato al punto m), confermano l'interesse a ricorrere al trattamento di CIGS, ai sensi della citata normativa, quale strumento di ammortizzazione sociale idoneo a superare il momento di difficoltà aziendale, salvaguardando l'occupazione e la professionalità dei dipendenti occupati nelle commesse con la Pubblica Amministrazione.

**TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Via Fornovo 8 - 00192 - ROMA

Tel. 06 46834282 - Fax 06 46834278

E mail: dgtutelacondizionilavorodiv6@lavoro.gov.it



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali**  
DIVISIONE VI

2. L'Amministratore straordinario della TECNIS SPA presenterà istanza di CIGS ai sensi dell'art. 3, comma 5 bis della legge 223/91, come modificato dall'art. 44, comma 11, del Decreto Legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 – vigente al 24 settembre 2015 - per un periodo di 12 mesi, a decorrere gradualmente dal 21 dicembre 2015 e fino al 20 dicembre 2016 in favore di un numero massimo di n. 179 unità lavorative (di cui n. 10 donne e n. 169 uomini) come di seguito distribuite

CCNL edili Industria:

- n. 34 presso Palermo;
- n. 3 presso Genova;
- n. 27 presso Catania;
- n. 7 presso Castronovo di Sicilia (PA);
- n. 1 presso Napoli;
- n.10 presso Imperia;
- n. 1 presso il cantiere interporto Catania (CT);
- n. 4 presso Morano Calabro (CZ);
- n. 2 presso Mistretta (ME);
- n. 3 presso Salerno;
- n. 16 presso Ospedale San Marco (CA);
- n. 3 presso cantiere Micigliano (RI);
- n. 17 presso cantiere Sassari- Olbia;
- n. 2 presso Spoleto;
- n. 25 presso cantiere metro (CA);
- n. 13 presso cantiere Terni- Rieti;
- n. 4 presso cantiere Tiburtina- Roma;
- n. 3 presso uffici sede Roma

3. I lavoratori da sospendere in CIGS individuati secondo le esigenze tecniche organizzative e produttive aziendali, verranno collocati in CIGS gradualmente. Gli stessi lavoratori verranno sospesi a zero ore.

4. Stante le esigenze tecniche organizzative e produttive aziendali connesse all'attuale situazione ed al risanamento, sarà effettuata la rotazione nel rispetto della fungibilità delle mansioni e delle professionalità del personale coinvolto.

5. Al fine della salvaguardia dei livelli occupazionali le Parti concordano di porre in essere i seguenti strumenti o misure:

- ✓ ricercare possibili soluzioni occupazionali presso altre imprese, del settore e non, presenti sul territorio e interessate ad acquisire alcune delle figure professionali coinvolte nel percorso di CIGS; a ricercare opportunità di ricollocazione, anche temporanea, presso aziende terze, anche fornitrici, eventualmente previo distacco ex art. 8, terzo comma, decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;
- ✓ le Parti si impegnano ad attivarsi presso le competenti Istituzioni Locali affinché venga data attuazione a politiche attive del lavoro mediante la predisposizione di specifici percorsi formativi e di riqualificazione professionale finalizzati a garantire opportunità occupazionali ai lavoratori in CIGS, anche attraverso l'utilizzo di apposite risorse del fondo formativo interprofessionale.;
- ✓ ricorso agli strumenti bilaterali di settore;

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Via Fornovo 8 – 00192 – ROMA

Tel. 06 46834282 - Fax 06 46834278

E mail: dg tutelacondizionilavorodiv6@lavoro.gov.it



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali**  
DIVISIONE VI

✓ procedura di licenziamento collettivo sulla base dell'esclusivo criterio della non opposizione del lavoratore.

6. Il Prof. Ruperto chiederà il pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale all'INPS
7. Le Parti concordano di effettuare, su richiesta, incontri periodici, a livello territoriale e nazionale, per monitorare l'andamento della CIGS e della situazione aziendale.

Con la sottoscrizione del presente verbale, le Parti, alla luce della nota Prot. 40/26515 del 23/12/2015 sopra citata si danno atto di aver concluso, con accordo, la procedura di consultazione sindacale di cui all'art. 24 della D.Lgs 148/2015, finalizzata alla presentazione dell'istanza di CIGS ai sensi dell'art. 3 comma 5 bis della legge 223/91, come modificato dall'art. 44, comma 11 del Decreto Legislativo n. 148/201, nella consapevolezza della subordinazione della concreta fruibilità del trattamento di cui alla citata normativa alle risorse disponibili sul Fondo

Questo Ufficio, esperita l'attività di mediazione trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV – Direzione Generale Ammortizzatori sociali ed Incentivi all'Occupazione per l'espletamento della fase istruttoria e decisoria di propria competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

TECNIS/SPA

OO.SS

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Via Fornovo 8 – 00192 – ROMA

Tel. 06 46834282 - Fax 06 46834278

E mail: dgtutelacondizionilavorodiv6@lavoro.gov.it